

Pd, liste pronte nei grandi Comuni Lega, per i 40 anni «festa di popolo»

Verso il voto

Domani la lista Carnevali; Italia Viva e +Europa per gli Stati Uniti d'Europa. Il 20 convegno della Lega sull'autonomia

— Fine settimana carico di appuntamenti elettorali. Tra domani e sabato la presentazione di due liste di peso all'interno della coalizione che sostiene Elena Carnevali, una al debutto e l'altra che vuole riconfermarsi come baricentro. La prima è la civica «Elena Carnevali sindaco»: i 32 candidati partiranno dal point di via Sant'Orsola per raggiungere insieme largo Rezzara, dove ci sarà il «lancio». Per ora sono stati svelati solo i capilista, gli avvocati Claudia Lenzini e Marco Bonomi. Ci saranno innesti di Azione e Psi, oltre a esponenti di associazioni e quartieri. Sabato sarà invece la volta del Pd (il partito di Carnevali) che, come da tradizione, sceglie la periferia per presentare la sua squa-

dra. Il ritrovo è alle 16,30 in piazza Aquileia, a Grumello del Piano, all'ingresso dell'ex parco agricolo ora Parco dei Colli.

L'assemblea Pd

L'imprimatur alla lista verrà dato poco prima, nell'assemblea che il partito ha convocato nell'ex chiesa di San Sisto a Colognola. Alla presenza dei candidati Elena Carnevali per Bergamo, Anna Piras per Seriate, Paola Benigni per Albino, Paola Suardi per Romano di Lombardia e Renato Mora per Dalmine, verrà dato il via libera alle liste del Pd in corsa alle amministrative dell'8-9 giugno. «Gli amministratori locali sono una forza fondamentale del nostro partito, siamo in campo con il simbolo, o a sostegno di tante liste civiche, nella maggior parte dei 164 comuni che vanno al voto», fanno notare il segretario provinciale Gabriele Giudici e il responsabile enti locali Daniele Pinotti. Il Pd, come sempre, nei



L'8 e 9 giugno si vota

centri «under 15mila» non correrà con il simbolo (e a questa tornata non lo porterà nemmeno ad Albino, pur sostenendo la candidata Paola Benigni). Oggi governa nel capoluogo e a Romano, punta quindi a espugnare le roccaforti del centrodestra. «Attraverso un lavoro capillare nei territori da parte dei militanti, dei segretari di circolo e della segreteria provinciale e metten-

do in campo nelle città al voto candidature di alto profilo, sostenute da ampie coalizioni che includono tutte le forze progressiste e moderate del territorio. Il Pd c'è e si presenta a queste elezioni con forza, energia e passione», spiegano Giudici e Pinotti.

Il Manifesto per Bergamo europea

Intanto altre due forze di coalizione in città - Italia Viva e +Europa, che stanno lavorando a una lista comune - lanciano il «Manifesto per gli Stati Uniti d'Europa». «Bergamo ha tutte le carte in regola per assumere un ruolo da protagonista, per affermarsi come città europea», scrivono i primi firmatari Gianmarco Gabrieli presidente provinciale Italia Viva, Dino Paoli, portavoce +Europa Bergamo e Paola Rossi, presidente Italia Viva Bergamo-hinterland. Citando tra gli asset da valorizzare su scala europea l'aeroporto, l'università, il Kilometro Rosso, il Point-Polo per l'innovazione, Chorus

Life, la Fiera e la futura Porta Sud. Il testo integrale è sul sito <https://www.bergamoperglitalia-unitideuropa.it/> dove è possibile sottoscrivere il manifesto.

Il programma del centrodestra

Sul fronte centrodestra, oggi (dalle 17 al point in Galleria Mazzoleni) Andrea Pezzotta presenta il programma di coalizione con i segretari cittadini Stefano Lorenzi (Forza Italia), Arrigo Tremaglia (Fratelli d'Italia) e Alessandro Carrara (Lega). Il candidato sindaco sabato proseguirà il tour nei quartieri: tappa Monterosso (dalle 15 in piazza Pacati). Già mille, invece, gli iscritti alla cena del centrodestra per Pezzotta, il 19 aprile in Fiera. Intanto per i 40 anni dall'atto con cui Umberto Bossi fondò la Lega autonoma lombarda, la segreteria regionale della Lega organizza una «festa di popolo» tra Milano (domani) e Varese (domenica). Il gran finale il 20 aprile a Bergamo, con il convegno dedicato all'Autonomia «dal sogno alla realtà» (dalle 16,30 alla Casa del giovane): intervengono i big del partito, tra cui i ministri Roberto Calderoli e Giancarlo Giorgetti e, in collegamento, il segretario federale Matteo Salvini.

Be. Ra.